

## COMUNICATO STAMPA

### **GPI AVVIA PARTNERSHIP STRATEGICA CON LA FAMIGLIA MALACALZA PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL GRUPPO CAMFIN**

**GPI cede a Hofima, società della Famiglia Malacalza, il 3,5% di Camfin per circa 12,2 milioni di euro. Il nuovo socio incrementerà la partecipazione fino al 10% delle azioni Camfin post aumento di capitale. Se la partnership sarà valutata positivamente da GPI e dalla Famiglia Malacalza, quest'ultima potrà decidere di aumentare la quota fino al 25%.**

*Milano, 12 giugno 2009* - Gruppo Partecipazioni Industriali SpA (GPI) e Hofima SpA, società della Famiglia Malacalza, hanno sottoscritto un contratto di compravendita avente ad oggetto la cessione, da parte di GPI, di una partecipazione pari al 3,5% del capitale di CAM Finanziaria SpA. Hofima si è riservata il diritto di nominare un'altra società della Famiglia Malacalza quale soggetto acquirente. Il prezzo di vendita, stabilito in 0,95 euro per ogni azione Camfin oggetto di trasferimento, è pari a un corrispettivo complessivo di circa 12,2 milioni di euro.

L'esecuzione del contratto di compravendita avverrà nell'imminenza dell'aumento di capitale sul quale dovrà deliberare l'assemblea degli azionisti Camfin che sarà appositamente convocata, ed è subordinata al verificarsi di usuali condizioni sospensive, tra cui la formalizzazione degli accordi tra Camfin e le banche finanziatrici per il riscadenziamento del debito in linea con le intese raggiunte con le stesse banche, nonché il mantenimento da parte di GPI dell'attuale partecipazione in Camfin sino alla data di esecuzione della compravendita.

L'ingresso di Hofima rafforzerà la componente industriale del Gruppo Camfin e porrà le basi per iniziative congiunte in settori e in aree geografiche di comune interesse. La partnership strategica potrà riguardare, tra l'altro, la realizzazione di impianti per la produzione di energia, la trasformazione dei rifiuti in combustibile, la realizzazione e le attività di ricerca e sviluppo connesse ai parchi solari, le attività di bonifica delle aree industriali, lo sviluppo di attività in Cina, Russia e altri Paesi, la carpenteria per grandi infrastrutture e lo sviluppo immobiliare.

Hofima ha inoltre manifestato l'intenzione di accrescere ulteriormente la propria partecipazione nel capitale di Camfin dal 3,5% fino al 10% e, a tal fine, si è impegnata a sottoscrivere la quota di aumento di capitale di Camfin di propria spettanza, oltre ad assumere un impegno di garanzia – in forma di sub-garanzia rispetto al consorzio delle banche garanti dell'aumento o in una diversa forma tecnica da concordare – per la sottoscrizione di ulteriori azioni inoptate all'esito dell'aumento di capitale. Qualora la partecipazione del 10% non fosse raggiunta in tale sede, anche attraverso acquisti di mercato, Hofima potrà procedere all'acquisto di ulteriori azioni e warrant nei sei mesi successivi all'esecuzione dell'aumento di capitale.

A valle della compravendita, GPI e Hofima stipuleranno un patto parasociale che prevederà, in particolare, un obbligo di consultazione e alcuni limiti riguardanti il trasferimento di azioni, nonché la nomina di un rappresentante di Hofima nel Consiglio di Amministrazione di Camfin. Quest'ultima condizione potrà peraltro realizzarsi prima della sottoscrizione del patto parasociale, in occasione dell'assemblea di Camfin chiamata a deliberare sull'aumento di capitale.

Il contratto tra GPI e Hofima prevede che, se lo sviluppo della partnership sarà ritenuto soddisfacente dalle parti, Hofima potrà ulteriormente incrementare la propria partecipazione nel capitale di Camfin al 20% e fino a un massimo del 25%. L'accordo sull'eventuale accrescimento potrà essere raggiunto entro 18 mesi dalla data di esecuzione della compravendita del 3,5%, secondo termini e con modalità da definire tra le parti.

Nel caso di incremento della partecipazione, GPI e Hofima si sono impegnate a negoziare un nuovo patto parasociale che attribuisca a quest'ultima i diritti tipici di un azionista industriale con valenza strategica, con regole che garantiscano adeguata rappresentanza negli organi sociali di Camfin. Saranno inoltre stabilite, senza pregiudicare il controllo singolare di GPI su Camfin, le materie riservate di competenza consiliare e assembleare attinenti alla gestione industriale e finanziaria e alle operazioni straordinarie, rispetto alle quali sarà richiesto il consenso di Hofima.

In caso di scioglimento della partnership entro il predetto termine di 18 mesi, GPI potrà esercitare un'opzione per il riacquisto del 3,5% di Camfin, a un corrispettivo calcolato sulla base della media dei prezzi di Borsa. Hofima avrà inoltre la facoltà di cedere sul mercato le azioni Camfin possedute entro i successivi 12 mesi, con modalità ed entro limiti che evitino effetti sensibili sui prezzi di mercato. In ogni caso, in funzione dei prezzi prevalenti in Borsa al momento dell'esercizio dell'opzione o nei predetti 12 mesi, GPI potrebbe essere tenuta a riconoscere un corrispettivo idoneo a ristorare Hofima del premio riconosciuto in sede di acquisto del 3,5%. Qualora Hofima intenda cedere le azioni Camfin mediante modalità diverse da quelle indicate, GPI potrà esercitare un diritto di prelazione.

“Il rafforzamento patrimoniale e la partnership strategica siglata con la Famiglia Malacalza - ha dichiarato Marco Tronchetti Provera - rappresentano per il gruppo Camfin un passaggio importante e gli consentono di guardare con ottimismo al futuro e di far emergere pienamente il valore delle sue attività. Lo sviluppo di iniziative congiunte, commerciali o industriali, permetterà al gruppo Camfin di sviluppare ulteriormente i business nei quali opera. La Famiglia Malacalza ha una forte tradizione industriale, esperienza internazionale e competenze di primo piano in molti settori di reciproco interesse. Anche per questo sono convinto che rappresenti un partner idoneo per accompagnare, mi auguro con un rapporto proficuo e duraturo, lo sviluppo del nostro gruppo”.

Vittorio Malacalza, Presidente di Hofima, ha dichiarato: “Le società facenti capo a Camfin sono un esempio di solidità industriale tutta italiana e di massimo respiro internazionale. Sono nostra intenzione e augurio aiutarle a crescere e rafforzarsi ulteriormente. Fa altresì parte del nostro retaggio imprenditoriale costituire partnership durature, mirate alla creazione di valore nel lungo termine; siamo quindi felici di poter mettere le nostre esperienze industriali e relazioni a servizio del management e degli altri azionisti del gruppo Camfin, ed affiancarli nel processo di sviluppo aziendale”.

Nella negoziazione con la Famiglia Malacalza, Lazard ha prestato la propria assistenza come advisor finanziario.

\*\*\*\*

**GPI** è la società holding azionista di controllo di Camfin, grazie a una partecipazione pari al 53,81% del capitale. GPI è a sua volta indirettamente controllata da Marco Tronchetti Provera tramite la Marco Tronchetti Provera & C. Società in accomandita per azioni. **Camfin** è la società quotata alla Borsa di Milano a capo di un Gruppo attivo nei settori dell'energia, dell'ambiente e della gestione di partecipazioni. Presente nel mercato energetico italiano fin dal 1915, Camfin ha progressivamente sviluppato le proprie attività in altri settori nell'ottica di una strategia di diversificazione del business. In particolare, Camfin è azionista di riferimento di Pirelli & C. SpA e ha partecipazioni in società attive nella mobilità sostenibile e nelle fonti rinnovabili.

**Hofima** è una società della Famiglia Malacalza, presente principalmente in tre settori industriali e commerciali: l'alta tecnologia, le costruzioni e l'impiantistica, e l'acciaio. Quella della Famiglia Malacalza è una storia imprenditoriale di oltre quarant'anni, iniziata dal padre Vittorio e proseguita dai figli Davide e Mattia, ed in linea con questo percorso di crescita sviluppato sin dagli anni '60, l'obiettivo resta quello di continuare a espandere le attività per area di business, secondo le filiere giudicate core, e per area geografica, tramite alleanze.